

Presentazione del libro



con il patrocinio del
Comune di Scandiano

“ASSASSINI IN PILLOLE”

LA PSICHIATRIA MODERNA

vista con gli occhi
di un carabiniere



Il maresciallo dei Carabinieri Pietro Bisanti, vegano, appassionato di tutela e cura dei diritti civili, racconta cosa sono veramente gli psicofarmaci, la facilità con cui vengono prescritti, il fallimento della psichiatria moderna.



21 FEBBRAIO 2015, ORE 16.30 Palazzina Lodesani,
Scandiano

Leggerete tutto quello che nessuno psichiatra vi dirà mai. Cosa sono veramente gli psicofarmaci, la facilità con cui vengono prescritti, il fallimento della psichiatria moderna.

E ancora, il lato oscuro degli psicofarmaci, che trasformano persone comuni in stupratori, assassini di se stesse e degli altri.

E ancora le alternative non violente, legate allo stile di vita e alimentare, per arrivare a risolvere un problema e non a mascherarlo.

E ancora lo stretto legame tra ciò che mangiamo e come ci sentiamo, anche a livello mentale.

Nella nostra società “prendi questo e porta via” (slogan tipico che richiama una società supermercato, al secolo consumistica) occorre fermarsi, cercare e nello stesso tempo riflettere, perché erroneamente si pensa che ci siano specialisti pronti per essere consultati in caso di bisogno, che però vanno a complicare i problemi per cui sono stati consultati.

Spesso gli specialisti infatti, nel bene e nel male, in buona fede o non, non ti dicono tutto, non ti danno quindi davvero la possibilità di scegliere.

Ecco che il libro ti dice subito cosa avrebbe dovuto dirti lo psichiatra subito dopo aver proposto l'assunzione di determinati farmaci: è molto difficile tornare indietro, anzi, se non cambi vita sarà impossibile, perché è la vita che stai conducendo il problema.

Si parla della responsabilità degli psichiatri ma anche della propria responsabilità a stare bene, a essere felici, a vivere: una presa di coscienza da intendere come condizione necessaria per guarire. Ed in questo Bisanti è molto chiaro con il messaggio del libro, bisogna prendersi la responsabilità di se stessi.

Quello che la psichiatria deve capire, ma noi per primi, è che non ci sono bacchette magiche, qualsiasi disturbo è una “conseguenza” e non un fenomeno a sè da risolvere solo eliminando i sintomi.

A cura di



<http://pietrobisanti.blogspot.it/>

Questa giornata viene sostenuta e curata dall'Associazione Mondattivo, che già si occupa di mediazione sociale e dei conflitti e cooperazione internazionale.

www.mondattivo.it